

**DAVANTI A VILLA EMMA**  
**La costruzione di un luogo per la memoria**  
**dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola**  
**17-18-19 giugno 2016**

***Temi e argomenti del convegno***

Questa comunicazione fornisce un quadro generale del convegno.

Nel corso dei lavori si alterneranno vari momenti: relazioni, dialoghi, resoconti delle precedenti fasi della nostra ricerca. Ogni relatore parlerà del tema che gli è stato assegnato pensando (anche) di *fornire utili spunti e indicazioni* per la progettazione di un luogo dedicato alla memoria dei ragazzi ebrei accolti e salvati a Nonantola tra il 1942 e il 1943.

Non si tratta di improvvisarsi in altre vesti, ma di richiamare le proprie conoscenze e le esperienze maturate in più ambiti (non escluso quello della visita dei luoghi museali e di memoria) mettendole a disposizione di un nuovo progetto e rivolgendosi a chi, per mestiere, darà vita e forma ad una *costruzione*.

In altre sezioni del sito *davantiavillaemma.org* si possono reperire altri importanti elementi.

In particolare:

- le **immagini di Prato Galli**, luogo destinato al progetto, posto *davanti a Villa Emma*;
- una serie di **testimonianze** (raccolte attorno a precise *unità tematiche*) in grado di restituire momenti cruciali della vicenda;
- **materiali** elaborati dal Gruppo di ricerca che da tempo lavora al progetto;
- il contributo **Nonantola. Un luogo a questa storia: appunti per un progetto a venire**, di prossima pubblicazione nella raccolta di saggi *L'età del transito e del conflitto*, curata da Maria Bacchi e Nella Roveri.

Il convegno, ormai imminente, è diviso in quattro sessioni, precedute da una ricognizione sul lavoro svolto fino ad oggi e intervallate da un incontro serale.

**PRIMA SESSIONE**

**Maria Laura Marescalchi** ripercorrerà la vicenda del gruppo di ragazzi ebrei approdati a Villa Emma, partendo prima di Nonantola e proseguendo lungo il cammino della salvezza; darà ragione dei tanti spostamenti, dei luoghi e dei soggetti che popolano la storia, raccordandoli a precisi temi e circostanze: costruire un luogo a Nonantola vuol dire tener presenti tali variabili e pensare a Villa Emma come a un crocevia.

**Costantino Di Sante** insisterà sui luoghi e sulle scene della storia che fa da sfondo alla vicenda, facendo emergere le categorie di persecuzione-internamento-deportazione all'interno di riferimenti spazio-temporali che mostrino, in primo luogo, la 'particolarità' del caso Italia: riflettere sul perché il gruppo arriva a Nonantola vuol dire collocare tale dato in un ampio quadro di riferimento; risulta anche importante aver presenti geografia e strutture dell'internamento in Italia.

**Maria Bacchi** e **Bruno Maida** rifletteranno, nel corso di un dialogo, sulle coordinate a loro avviso ineludibili per la costruzione di un luogo di memoria che interroghi il rapporto tra bambini e ragazzi ebrei / fasi del e attorno al secondo conflitto mondiale / persecuzione / deportazione: Maida farà

riferimento alla realtà complessiva del nostro paese (nell'arco 1938-45); Bacchi si concentrerà sulla questione-Villa Emma, sottolineando gli aspetti e le presenze che caratterizzano la vicenda.

## INCONTRO SERALE

Villa Emma fu luogo d'incontro, pausa dopo tante e prima di altre fughe, laboratorio di saperi e di mestieri: centro di raccolta e ponte verso il futuro per ragazzi perseguitati rimasti senza famiglia e provenienti da lontano.

Questa storia ci obbliga a ricordare il presente, i ragazzi e i bambini migranti di oggi.

Nel libro che presentiamo per l'occasione (il primo di una serie curata dalla Fondazione Villa Emma per l'editrice il Mulino), vengono indagati i dopoguerra come fasi cruciali, di tensione e di progetto, di fatica, di ricostruzione e di creatività 'pedagogica'. Alcuni capitoli pongono al centro della riflessione teatri di guerra dei nostri giorni o del recente passato, seguendo i viaggi dei minori e soffermandosi sulle pratiche di accoglienza che vengono approntate.

Ne discuteremo con **Mostafa El Ayoubi, Anna Brambilla, Luigi Monti e Franco Lorenzoni**: si partirà dalle esperienze di ognuno e ci collegheremo alle riflessioni presenti nel libro di Nella Roveri e Maria Bacchi.

Il luogo di memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola vuole in tal modo raccogliere l'eredità de "Le strade del Mondo", un seminario di formazione residenziale che per anni ha interrogato realtà e contesti di guerra insistendo sulle *resistenze civili* di quanti riannodano il tessuto sociale e il dialogo tra le comunità. La nostra intenzione è quella di concentrarci (con le prossime edizioni del seminario) sulla condizione dei migranti ragazzi e bambini di oggi, facendola diventare una costante attività del luogo e della Fondazione.

## SECONDA SESSIONE - WORKSHOP

Verrà riservata agli elementi-guida (sul piano delle intenzioni e degli approcci teorici) che dovrebbero informare la progettazione del luogo di memoria.

**Klaus Voigt** parlerà delle prospettive della ricerca storica sul caso Villa Emma.

**Guido Pisi** rifletterà su Nonantola intesa come *dispositivo di memoria*, nel quale agiscono elementi narrativi, segni memoriali, documenti, racconti di testimoni, luoghi.

**Daniele Jalla** declinerà la realtà complessiva del progetto *Davanti a Villa Emma* secondo le coordinate del *centro di interpretazione*.

Le esposizioni saranno corredate di immagini e si darà spazio, in conclusione di mattinata, ad uno scambio di opinioni con il pubblico.

## TERZA SESSIONE

Tre relazioni e un dialogo in chiusura di pomeriggio.

**Nicholas Stargardt** affronterà il tema dei ragazzi ebrei perseguitati e in fuga durante la seconda guerra mondiale, offrendo una ricognizione europea della questione e sostanziando il suo intervento con immagini fotografiche e filmati d'epoca.

**Anna Bravo** rifletterà su Villa Emma e sulla comunità di Nonantola, riconducendo la condizione dei minacciati (gli stranieri perseguitati) e i comportamenti solidali (dei due Giusti e dei nonantolani) all'interno di una complessa e poco esplorata questione: quella delle storie di *sangue risparmiato*, che

disegnano strategie di resistenza civile e senz'armi, suscitando originali risposte sul piano delle scelte e dei comportamenti, dei singoli e di gruppo.

**Levi della Torre** avrà il compito di stendere un possibile 'vademecum' per la costruzione di un memoriale che narri una storia positiva, sostanziata dal 'bene': si interrogherà sulle controverse vie che informano tale opportunità, segnalando anche i possibili agguati della retorica e la minaccia degli stereotipi. Anche e soprattutto per Nonantola, sarà forse necessario fare riferimento alla specificità del caso, in cui prevalgono altruismo e coraggio, in un tempo dato e all'interno di una precisa scena comunitaria.

**Carlo Greppi** e **Guri Schwartz** daranno vita al secondo dialogo del convegno.

Costruire un luogo di memoria significa certamente interrogarsi sul passato che esso mette in scena, ma obbliga anche a riflettere sul pubblico dei visitatori, specie oggi, quando sembra che logiche e approcci *turistici* abbraccino anche tali realtà. Cosa vuol dire dunque porsi il problema del visitatore, dei gruppi scolastici, di chiunque avvicini un sito memoriale? Quali intenzioni *formatrici e/o comunicative* possiamo/dobbiamo mettere a fuoco? E come entrare in relazione - visto lo scenario di Villa Emma - con un luogo che invita alla frequentazione di una storia non riconducibile all'immagine della vittima? Come insistere sul dato di responsabilità potenzialmente insito in tale vicenda?

#### QUARTA SESSIONE

Tre relazioni e alcune indicazioni sul futuro bando di concorso, prima delle conclusioni.

**Asher Salah** farà riferimento ad alcune fasi che segnano la costruzione della memoria della Shoah in Israele, collocando la figura del Giusto all'interno della dinamica vittima/carnefice. Userà, come privilegiata, la fonte filmica.

**Elena Pirazzoli** tratterà un disegno del paesaggio memoriale emiliano-romagnolo. Una rete di luoghi e istituzioni che mette in scena dati complessi e molte vicende, con modalità e linguaggi plurali.

**Adachiara Zevi** farà riferimento a un'altra geografia, quella dei musei, dei memoriali e dei monumenti esemplari: 'esemplari' per noi, perché non si tratterà di una rassegna quantitativa, ma di una strada definita, lungo la quale si collocano casi e modelli che costituiscono riferimenti concreti e di sicuro interesse, ai quali potersi ispirare.

A conclusione dei lavori, **Carla Di Francesco** e **Stefano Vaccari** offriranno indicazioni sul futuro del progetto e sul bando di concorso per la costruzione del luogo di memoria.

Al coordinamento delle varie sessioni, insieme a **Fausto Ciuffi**, si alterneranno **Micaela Procaccia**, **Fabio Levi** e **Alberto Cavaglion**.